Anno XVIII — Martedì 20 Febbraio 1883 — N. 44

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 15 febbraio contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria.

NOTE DEL GIORNO

A Venezia le elezioni politiche ebbero quel risultato, che si doveva aspettarsi. Nessuno avrebbe voluto escludere dal Parlamento il Varè; ma nessuno dei pari avrebbe dovuto escludere il Maurogonato, che ha sempre avuto un indubitato valore come uomo di finanze, e superiore benanco a quelli di molti che furono ministri. Il Maurogonato non è uomo partigiano e giudica le quistioni per sè stesse, non per ragioni di partito. Egli è un uomo di quelli che giovano soprattutto al Parlamento ed al Governo colle speciali loro cognizioni. Dei Varè ne vorremmo vedere molti alla Camera, anche se dovessimo contarli tra gli avversarii politici, perchè le persone oneste e di carattere sono sempre rispettabili. Ma egli era già stato eletto a Belluno; e la campagna odiosa intrapresa da una certa stampa invida quanto sconclusionata per ottenergli una seconda elezione, contro un uomo del valore del Maurogonato, fu una vera assurdità. Ci avrebbe doluto assai, se a Venezia si fosse dimostrato così scarso il buon senso degli elettori da averne la mente sconvolta da quel gridio, che fecero colà quei giornali. In quanto all'Ellero, si può giudicarlo con opposte sentenze quanto ad uomo di studii per le sue opere; ma sono queste per lo appunto che dimostrano in ogni cosa, ch'egli non è un uomo politico, per cui, come tale, lo valgono anche quelli che non hanno scritto opere voluminose, ma sono forniti di tatto politico e servono molto meglio il Paese nel Parlamento. Ognuno al suo posto; diciamo noi. E certo il nostro compatriotta, con cui si può in molte cose consentire, dissentendo in molte altre, farà meglio a scrivere altre opere, che non consumarsi nelle lotte politiche, od andare al Parlamento soltanto come uno di più.

È da notarsi nelle ultime lotte questo fatto, che un giornale come l'*Adriatico*, a tacere di altri, come il *Progresso* di Treviso e simili, più ancora che la postuma elezione di Varè a Venezia, quasi la sua elezione a Belluno non fosse un fatto compiuto, volesse sottrarlo di là dove succedeva al Giuriati per farvi eleggere l'Imbriani, un agitatore, che se trovasse molti seguaci farebbe grande danno al Paese, e che andò a Parigi ad intendersi con Rochefort, nemico dichiarato di tutto ciò che è italiano, per costituire l'alleanza repubblicana, vale a dire la soggezione dell'Italia alla Francia!

Siamo certi, che diranno, che tale non è la loro intenzione. Tanto peggio adunque, se per assoluta mancanza di quel criterio politico, che occorre per servire ai vantaggi del proprio Paese, l'intenzione ed il fatto si trovano fra loro in tanto contrasto.

Noi siamo in un luogo ed in condizioni tali da poter parlare affatto fuori dalle viste parziali dei partiti politici; ma in verità ci fa pessimo effetto questa degradazione del senso politico in una parte della stampa italiana, che invece di occuparsi dei veri interessi della patria, mostra di intenderli sì poco da nuocere gravemente ad essi.

* *

Come dicemmo, noi non abbiamo nessuna ragione di partito, e poco c'importa di sapere quali persone sieno al governo, purchè governino bene; e sappiamo valutare anche l'abilità di chi naviga destramente senza naufragare fra le contrarie tendenze dei diversi gruppi parlamentari senza rompere in cotesti che sono sovente scogli pericolosi per la nave dello Stato. Così, pure avendo una maggior fede in altri uomini, siamo stati contenti che, per evitare il peggio almeno, si fossero accostati al De Pretis i nuovi Centri e lo reggessero, spingendolo ad un tempo. Ma quello che non vorremmo si è, che valendosi della dittatura ora esercitata egli coprisse con essa anche le cose de' suoi colleghi che cadono sotto la comune censura, come le riforme balzane del Baccelli, le incertezze di condotta dell'Acton, le insufficienze del Mancini è qualcosa altro ancora; e tutto ciò per la sola tema di accrescersi gli avversarii.

D'altra parte non vorremmo, che quelli che gli prestano con tutto disinteresse il loro appoggio, abbandonassero, come troppi fanno ora, il largo campo delle discussioni sulle cose, e smettessero quella vigilanza che si deve avere anche quando si accettano, per necessità politica, certi uomini coi quali in molte cose si dissente. La vita parlamentare impone degli obblighi, a cui nessun deputato può mancare, anche se crede, che il mutare l'andamento di certe cose non dipende da lui. Una seria discussione sulle cose di pubblico interesse, anche sostenuta da pochi, è sempre utile, e serve, se non altro, alla educazione politica del Paese.

* *

La crisi francese continua. Dopo, che il Senato rifiutò la nuova proposta della Camera dei deputati circa ai pretendenti, si fecero qua e là più forti le grida per la espulsione dei principi, ma nel tempo medesimo altri domandano, che la si faccia finita con questa gazzarra, e che si dia stabilità al Governo, perchè a continuarvi, si danneggiano gravemente gl'interessi del paese. Grevy ha incaricato Ferry di formare il Ministero; ma di qualunque maniera egli ne esca proverà non poche difficoltà e forse dovrà venire allo scioglimento della Camera, od a qualche arbitrio circa ai principi. Una volta aperta la quistione dei possibili aspiranti al trono le cose non possono rimanere lì, perchè tutti stanno in sospetto l'uno dell'altro e tutti sono anche costretti a lavorare per quella soluzione cui agognano, o sono comunque sospettati di farlo, ciocchè in simili lotte equivale. Siamo ancora entrati in Francia in un periodo di agitazioni, da cui si è lungi dall'essere giunti alla fine.

Papa e Imperatore.

Roma 19. Il *Moniteur de Rome* pubblica le due lettere del Papa all'Imperatore Guglielmo, cioè quella precedente e quella seguente alla lettera di Guglielmo già conosciuta. Il sunto della seconda, datata il 30 gennaio, dice che la risposta dell'Imperatore conferma la speranza di vedere il conflitto risoluto, poichè l'Imperatore mostrasi disposto alla revisione della legislazione attuale. Fece dirigere a Schlözer da Jacobini una nota, esprimente la risoluzione di permettere ai vescovi di notificare la scelta dei nuovi curati al governo, senza attendere la revisione completa della legge vigente. Il Papa domanda che si mitighino pure le misure che fanno ostacolo all'esercizio del ministero ecclesiastico e all'istruzione del clero. La Chiesa, come lo Stato, deve poter formare i suoi agenti, secondo il proprio spirito. Il Papa crede le modificazioni indispensabili per la vita stessa della Chiesa. Con un accordo, stabilito su questi punti, sarà facile riuscire a una pace reale e durevole.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 19.

Si annulla l'elezione del professor Balsamo a Lecce per ineleggibilità.

Si riprende il bilancio di grazia, giustizia e culti, e Indelli prosegue il suo discorso, parla del fondo pel culto e sostiene che le leggi, che dal 1866 in poi hanno regolato la proprietà ecclesiastica, non possono più rispondere ai bisogni del paese. Sostiene essere necessario liberare la nostra amministrazione dell'infarcimento di preti e frati, da codesta massa informe medioevale.

Ceneri svolge la sua interrogazione sul processo iniziato contro Saffi, Carducci ed altri per un manifesto ai cittadini in occasione di una riunione, che si voleva tenere per onorare Oberdank. Domanda perchè non siasi proceduto anche contro di lui, firmatario.

Zanardelli risponde che il procuratore del Re a Bologna, non chiedendo autorizzazione a procedere contro Ceneri, ottemperò alle raccomandazioni ministeriali di usare cautela e prudenza prima di iniziare siffatti processi, massime contro deputati. Infatti nel caso di Saffi e Carducci si dichiarò non farsi luogo a procedere.

Marcora crede che non sia bene applicata la legge sulla stampa, e deplora gli abusi che si commettono. Serena domanda come il Governo applichi gli art. 15 e 16 della legge sulle guarentigie, che a lui non sembrano osservati.

Trinchera domanda al Ministro quali provvedimenti abbia preso contro il procuratore del Re di Milano, che, secondo lui, ha mancato al suo dovere nell'applicazione della legge sulla stampa.

Berti presenta i disegni di legge seguenti: Responsabilità civile dei padroni, intraprenditori, committenti ed altri per i casi d'infortunio, cui vanno soggetti gli operai nel lavoro; approvazione della convenzione stipulata fra il ministro d'agricoltura e commercio e le Casse di risparmio di Milano, Bologna, Torino, Venezia, Cagliari, Genova, Roma, i banchi di Napoli e Sicilia, e il Monte dei Paschi di Siena, avente per oggetto la fondazione di una Cassa nazionale di assicurazioni pel risarcimento dei danni causati dagli infortuni che colpiscono gli operai sul lavoro, e la istituzione di una Cassa nazionale delle pensioni per gli operai. — e su proposta di Luzzatti sono dichiarati d'urgenza.

Lualdi sollecita la legge per regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche; e Berti risponde essere già pronta, ma aver voluto far precedere quelle testè presentate.

Cavallotti ritorna sull'argomento di Trinchera. Parpaglia e Nocito ragionano sulle condizioni della magistratura, proponendo provvedimenti.

Si annunziano interrogazioni di Parenzo ed altri sul modo, col quale procedono i lavori per lo smaltimento delle acque nella provincia di Rovigo; e di Minghetti per chiedere la pubblicazione dei verbali e degli atti della Commissione idrotecnica, nominata per istudiare le condizioni dei fiumi nelle provincie lombardo-venete e per suggerire i provvedimenti necessari. Saranno svolte domani.

Baccarini presenta il disegno di legge per l'approvazione della convenzione colla compagnia Eastern Telegraph Limited, per la proroga della concessione di una linea telegrafica sottomarina fra l'Italia e l'Egitto, e pel mantenimento di dette comunicazioni elettriche sottomarine fra la Calabria e la Sicilia attraverso lo stretto di Messina.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Una gravissima disgrazia è accaduta ieri ai Prati di Castello. La contessa Sartori, il deputato di Padova, onor. Piccoli e due altre signori erano a passeggio in una carrozza da rimessa. Ad un tratto i cavalli si impennarono, tolsero la mano al cocchiere e si diedero a corsa sfrenata. La carrozza urtò in un parapetto, lo abbattè e rovesciossi trascinando seco le persone che v'erano dentro. Il cocchiere cadde sotto la carrozza e fu ferito mortalmente. Fu portato all'Ospedale moribondo. Il deputato Piccoli rimase ferito ad una gamba non gravemente. La contessa Sartori ebbe un braccio slogato; le due altre signore toccarono terra senza farsi alcun male.

Un altro telegramma dice che l'onor. Piccoli si fratturò una gamba, la co. Piovene Sartori un braccio e la co. Giusti ebbe una lieve contusione.

— Ieri al nostro Tribunale correzionale ebbe luogo il processo contro il carabiniere che arrestò il professore Pallaveri. Il carabiniere fu condannato a sei mesi di carcere, alla rifusione dei danni, e delle spese del processo.

— Il Principe Tomaso recasi a Berlino il giorno 26 del corrente. Non ha alcun fondamento la voce di un viaggio dei Reali d'Italia a Berlino.

Treviso. Pare continui l'inasprimento dei contadini contro il sig. Da Re. Da Treviso è partita, d'ordine del prefetto, una compagnia di bersaglieri alla volta di Mogliano, perchè si dice che colà i contadini della ditta Da Re, nulla avendo a mangiare, si siano messi ad uccidere qualche animale delle loro stalle di proprietà del Da Re stesso, distribuendosene poscia la carne.

Mantova 19. A Moglia è ritornata la tranquillità; il delegato di questura colà inviato è rientrato in città. Molti di quei contadini partirono per cura del governo, ed altri partiranno per recarsi a prendere parte ai lavori della ferrovia Aquila-Terni.

Chivasso 19. Fantoni, direttore della succursale della Banca di Vercelli, si gettava nel canale Cavour e vi periva miseramente annegato. La cittadinanza è addolorata, la moglie ed i figli sono desolatissimi. Il Fantoni era affetto da fissazione morbosa.

È stata fatta una verifica alla Banca e si dice che la sua gestione fu trovata perfettamente regolare.

Napoli 19. Si tenne una riunione numerosissima per approvare lo statuto della Società per la educazione gratuita del popolo. Si sottoscrissero come soci molte centinaia di cittadini.

— Scarpati, giovane diciottenne, stanco di soffrire per una dolorosa malattia, si suicidiò con un colpo di rivoltella nell'orecchio.

Catania. 19. Vi fu ieri l'accompagnamento funebre del patriota Gioachino Mazza, cospiratore del 1848: parlarono Lovecchio, Isaia, Pasqualino Vassallo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 19. (Camera dei signori) Discussione della legge sull'istruzione. Il ministro dell'istruzione, dimostrando l'opportunità del progetto, dice non esservi idee retrive nè offesa al principio dell'obbligatorietà, neanche negli scopi e nei metodi dell'istruzione.

L'Austria può esser soddisfatta dei risultati delle scuole elementari, risultati oltremodo salutari per lo Stato e per la famiglia. La istruzione deve sempre esser alla portata della società e ispirata all'amor del prossimo; e i precetti dell'educazione debbono preceder quelli dell'istruzione puramente scientifica.

Francia. Il *Journal des Débats* dice che il Senato respingendo il progetto di legge Barbey fece non un colpo di Stato, come certi giornali pretendono, ma un atto di prudenza e di saggezza; diè prova di liberalismo, rifiutandosi di seguire una Camera senza direzione e ministri senza qualità, rifiutando di associarsi ad una politica avventurosa, violenta, rifiutando di violare i principii di giustizia e di buon diritto.

Inghilterra. Londra 19. Gli invitati malgasci partono oggi per l'America, accompagnati da Robinson ex agente degli Stati Uniti al Madagascar. Ritorneranno in Inghilterra fra sei settimane. Granville e gli inviati firmarono sabato un articolo modificante il trattato anglo-malgascio.

— Dublino 19. In seguito alle confessioni di Carey, la signora Byrne fu arrestata, perchè recò da Londra a Dublino le armi e i coltelli adoperati per l'assassinio di Cavendish e di Bourke.

Spagna. Madrid 19. Una società segreta fu scoperta in Andalusia. Dividevasi in molte sezioni, ciascuna di dieci persone.

Egitto. Cairo 19. Cinque beduini furono condannati a morte, e otto alla prigione per l'assassinio di Palmer.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 16) contiene:

(Continuazione)

5. Estratto di bando. Ad istanza del sig. Bront Luigi di Cividale, in confronto di Della Schiava dott. Andrea di Udine, seguirà il 23 marzo p. v. la vendita di immobili in mappa di S. Daniele, sul dato d'incanto di lire 84.

6. Avviso pel miglioramento del ventesimo. All'asta tenutasi nel Municipio di Prato Carnico per la vendita di 1356 piante conifere, i tre lotti furono provvisoriamente aggiudicati come nell'Avviso. Il termine utile per presentare le offerte d'aumento del ventesimo scade al mezzodì del 3 marzo p. v.

7. Nomina di curatore. Con sentenza 10 febbraio corr. fu dichiarata definitiva la nomina di curatore della Ditta Pietro Scotti di Udine dell'avvocato dott. Carlo Lupieri.

8. Nota per aumento del sesto. I beni posti all'incanto sull'istanza di Quaglia Giacomo contro Grassi Biaggio e LL. CC. furono deliberati all'avv. Da Pozzo per persona da dichiararsi, per lire 305. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 2 marzo p. v.

(Continua).

Convocazione del Consiglio Provinciale in sessione straordinaria. Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 6 marzo 1883 alle ore 11 antimeridiane nella grande sala del Palazzo degli uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati:

In seduta privata.

1. Domanda di gratificazione dell'Applicato d'ordine sig. Cassacco Nicolò per prestazioni straordinarie nella redazione e copia dei Verbali ristretti delle sedute del Consiglio provinciale.

2. Domanda del sig. Biasoni Francesco Assistente Tecnico per un provvedimento, attese le sue critiche circostanze economiche.

In seduta pubblica.

3. Nomina di un deputato effettivo e di un supplente in sostituzione dei rinunciatari signori Facini cav. Ottavio e De Puppi co. Luigi.

4. Nomina di tre Consiglieri Provinciali destinati a far parte della Commissione d'Appello per decidere sui reclami contro la cancellazione od indebita inscrizione nelle liste elettorali politiche

5. Nomina d'un membro della Commissione per la scelta dei Periti pel macinato, in sostituzione del rinunciatario sig. De Rosmini ing. Enrico.

6. Nomina di due Deputati Provinciali a membri del Consiglio Scolastico, in luogo dei rinunciatari signori Malisani cav. dott. Giuseppe e De Puppi co. Luigi.

7. Nomina d'un membro del Commissione Circondariale di Spilimbergo per i ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti, in sostituzione del rinunciatario signor Andervolti cav. dott. Vincenzo

8. Comunicazione di sei deliberazioni d'urgenza esprimenti parere favorevole alla concessione del sussidio Governativo per opere stradali in Ovaro, Suttrio, Cercivento, Attimis, Porcia e Paularo.

9. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 2 ottobre 1882 n. 3743, colla quale la Deputazione accordò lire 5000 di sussidio pegl' inondati.

10. Comunicazione della relazione del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale sullo stato delle pendenze.

11. Comunicazione delle deliberazioni deputatizie 28 settembre e 2 ottobre 1882, colle quali venne accordato il differimento della riscossione delle sovrimposte provinciali nei Comuni inondati, e proposte relative.

12. Comunicazione delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione per riparare i guasti avvenuti alle strade provinciali dai nubifragi e dalle inondazioni del passato autunno.

13. Proposta del Consigliere signor Facini cav. Ottavio relativa alla esecuzione pratica di alcune opere di manutenzione e di buon governo delle strade provinciali.

14. Sulla Proposta Ministeriale di rendere stabile la Scuola Magistrale di Udine.

15. Proposta d'includere nell'elenco delle strade provinciali la strada da Pordenone a Maniago e d'aggiungere la somma occorrente per eseguire il progettato ponte sul Cellina.

16. Proposta del consigliere provinciale signor De Rosmini ing. Enrico per l'attuazione della Legge sulla risaje nella nostra Provincia.

17. Proposta dello stesso Consigliere sig. De Rosmini tendente a togliere l'intervento del Rappresentante provinciale nelle sedute del Consorzio Ledra-Tagliamento.

18. Trasporto della sede Municipale da Socchieve a Mediis.

19. Rifusione al Comune di Ampezzo della spesa per manutenzione della strada del Monte Mauria prima del 1872.

20. Sussidio per l'Esposizione Mondiale di Roma nel 1887-1888.

21. Domanda del Medico Faleschini dott. Michele di S. Pietro al Natisone per restituzione della trattenuta di pensione.

Il Comitato friulano per il monumento a Giuseppe Garibaldi è convocato per domenica 25 corr. a 1 pom. nei locali del Municipio, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Relazione sull'esito della sottoscrizione e sulle spese incontrate;
3. Deliberazione sulla Commissione esecutiva del monumento e provvedimenti relativi.

Monumento a Vittorio Emanuele. Ritorniamo sull'adunanza tenuta domenica, nella sala delle Commissioni della Loggia Municipale, dai membri della Commissione incaricata di stabilire la località più opportuna per il collocamento della statua equestre del Re Vittorio Emanuele.

In tale seduta venne anche fatta la proposta di levare la fontana della Piazza V. E. e disporre il luogo in modo da potervi adattare il monumento al Re.

Questa idea, annunciata l'altro giorno da un giornale cittadino così asciutta, aveva fatto a diversi cittadini meraviglia, e destato anche incredulità, perchè data senza esporre le ragioni che suggerivano tale proposta.

Infatti sappiamo che la proposta stessa venne motivata da considerazioni che hanno un'importanza.

Non dividendo tutte le considerazioni che ci dissero siano state fatte, siamo anche noi però del parere che la collocazione del monumento sul ripiano della Piazza presenti qualche difficoltà, essendo da molti ritenuto ch'essa sia sufficientemente fornita di monumenti e di opere di decorazione. La forma irregolare del ripiano stesso e la cura che l'architetto ebbe di disporre la Loggia San Giovanni su tre linee spezzate acchè la irregolarità della piazzetta non risaltasse e danneggiasse il fabbricato, hanno fatto in taluno nascere il dubbio che un monumento qualunque collocato su di essa, possa far maggiormente risaltare la sua irregolarità e danneggiare la Loggia ed il monumente. Sappiamo anche che tale proposta era divisa da diversi. Preoccupati appunto dallo stesso dubbio, e che per ciò, fra il danno che secondo essi ne avverrebbe alla Loggia collocandovi in mezzo il monumento, e quello di levare affatto la fontana e collocarvi in quel luogo il monumento sceglievano quest'ultimo, come il danno minore, tenuto conto del concorde desiderio dei cittadini suffragato dal voto del Consiglio Comunale che stabiliva la collocazione del monumento sul ripiano della Piazza Vittorio Emanuele.

Crediamo però opportuno considerare che la fontana di piazza V. E., anche se taluni credono di non doverla ritenere opera monumentale, ha il raro pregio di completare armonicamente quella località, e che la sua forma elegante presenta tutti vantaggi e pregi che la rendono adatta al luogo, mentre è dubbio se tale vantaggio lo avrebbe se fosse collocata in Giardini, o come ne venne l'idea.

Ora essa, da qualunque lato la si osservi, presenta una prospettiva corretta, elegante, un completamento della Piazza indovinato, colpito esattamente, e la sua forma vi si adatta a quel fondo o campo d'aria che si voglia chiamare.

La statua equestre, posta in detto luogo, non sappiamo se veramente avrebbe tali vantaggi, e chiediamo se questa, collocata in modo che il cavallo guardi verso Via Cavour, farebbe proprio buon effetto artistico. Guardandola da via della Posta forse si delineerebbe bene, ma ne sarebbe senza dubbio disturbata dalla colonna del leone, che la impiccolirebbe e forse non vi sarebbe troppa armonia. Venendo da Mercatovecchio, difficilmente farebbe bella mostra per la stessa ragione della vicinanza della colonna, e guardandola da Via Cavour, il suo fondo spezzato della Loggia e casa Caimo e la colonna in fianco non credo si prestino a un bell'effetto. Abbiamo detto che la Commissione non prese una decisione definitiva sul sito da preferirsi e ad unanimità deliberò di pregare il Municipio, affinchè il modello del monumento, dipinto colle tinte che dovrà avere la statua, sia collocato sulla Piazzetta, onde praticamente osservare in quale posizione si presenti meglio e bene vi si adatti. E siccome pare che, fra le varie proposte, incontri favore quella di far campeggiare il monumento nella grande arcata di mezzo della Loggia, così si dice verrà in breve costruito in legname un ripiano sporgente dal corpo di mezzo, a livello del pavimento della Loggia stessa, di quanto è lungo il piedestallo, onde collocarvi il modello di sopra per vederne l'effetto.

Ci si riferì che questa idea venne altra volta ventilata; ma, in caso non venisse ritenuta possibile, verrà scelta tosto altra località adatta, come venne altra volta suggerito da qualcuno, per esempio la Piazza Mercatonuovo o quella dei grani, ritenute adatte, oltre che come posizioni centriche e per ciò frequentate, anche come atte ad essere adornate.

Noi d'altronde siamo fra coloro che desiderano la statua possibilmente collocata sulla Piazzetta, ed appunto campeggiante nell'arco di mezzo della Loggia di San Giovanni, e crediamo interpretare i sentimenti della maggioranza dei cittadini nell'applaudire la Commissione per la decisione presa, certi che il Municipio farà ogni suo meglio acchè il monumento al gran Re occupi il posto d'onore che merita, e ciò anche per maggior decoro ed abbellimento della nostra Città.

Lavori degli alunni e delle alunne della Scuola d'arti e mestieri. Abbiamo visitati alla sfuggita i lavori esposti nei locali della Società operaia generale di Udine, dovuti agli allievi ed alle allieve della Scuola d'arti e mestieri nell'anno 1881-82, Scuola di cui è solerte Direttore il cav. prof. Giovanni Falcioni.

Dichiariamo anzitutto d'esser rimasti persuasi da questa sola ispezione che la Scuola ha progredito, e progredito per bene.

Chi visiterà l'Esposizione non potrà non condividere questa nostra convinzione, ponendo a confronto i lavori esposti nella precedente Mostra, e quelli che oggi figurano bellamente nelle sale del Sodalizio Operaio.

Ci pare poi, e questo è proprio il vero concetto a cui deve essere ispirata tale istituzione, che i lavori stessi sieno in relazione all'arte o mestiere che l'alunno esercita, dovendo l'alunno, per naturale conseguenza, abilitarsi solo in quel genere di disegno ch'è attinente alla di lui professione.

Senza dilungarci di troppo in giudizi e apprezzamenti, che, senza dubbio, verranno dati da persone più competenti, passiamo senz'altro ad accennare quei lavori che, al nostro parere, sono degni di particolare menzione.

Nel corso primo, abbiamo ammirato dei bei lavoretti d'ornato semplici eseguiti dagli alunni Brusutti Giuseppe, Madrassi Giacomo e Morosiol Giovanni.

Nel corso secondo, si sono molto distinti gli alunni Fontana Michele e Moro Giuseppe, coi loro lavori d'ornato, eseguiti con molta diligenza. Il Moro Giuseppe dev'essere un giovine infaticabile e pieno di attività, poichè dello stesso si vedono esposti un bel numero di lavori.

Nel corso terzo. Un magnifico gruppo d'ornato, eseguito con molta precisione e buon gusto, è dovuto all'allievo Patocco Giuseppe, del quale abbiamo pure ammirato altri lavori. Bravo il sig. Patocco; continui così, perseveri nello studio, poichè ha delle eccellenti disposizioni per riuscire un valente artista.

Nel corso quarto. Vorremmo conoscerlo di persona quell'abilissimo artista (che tale ben può chiamarsi) che si chiama Filipponi Giuseppe. I lavori da lui eseguiti ed esposti in questa Mostra, provano una distinta capacità, una intelligenza acuta, una passione per l'arte e per il bello, un cuore infine di vero artista. Andate a vedere i lavori da lui esposti e ne rimarrete stupefatti.

C'è uno studio di prospettiva eseguito con una maestria ammirabile, due grandi ornati, un cane delle Isole Brittaniche, un suonatore d'arpa e altri lavori, che dinotano in lui la potenza dell'ingegno, la finitezza del lavoro, la precisione delle tinte e del colorito.

Non è a tacersi poi di diversi lavori d'ornato eseguiti dagli allievi Tunini Angelo e D'Aronco Virginio, che pure promettono bene.

Lavori in plastica. Dobbiamo essere grati all'esimio Direttore della Scuola cav. Falcioni, se all'importante studio della plastica rivolse tutte le possibili cure ed attenzioni.

Ciò si arguisce dai molti lavori che stanno esposti alla Mostra, fra i quali ci piace segnalare un bell'ornato di Tunini Angelo, una magnifica testolina di putto di Sartori Pietro, ed un angioletto dello stesso, nonchè un ornato di D'Aronco Virginio.

Senza tema di esagerare, può dirsi che questa Scuola ha fatto notevoli progressi.

Sezione Industriale. A questa sezione stanno esposte delle belle facciate di chiesa, degli eleganti casini e padiglioni, ben eseguiti, e che si distaccano anche dall'ordinario. Abbiamo ammirato il disegno di una scuola comunale di campagna, dovuto all'allievo Galiussi Giovanni. Quanta semplicità, quanta eleganza in quel disegno! Non superfluità di linee, una estetica che ti appaga, un edificio insomma che veduto in pratica, non potresti a meno di esclamare: Questo locale deve sicuramente servire per le scuole del villaggio.

Scuola di disegno femminile. Quelli che senza dubbio primeggiano in questa Sezione, sono i lavori eseguiti dalla distinta signorina Bardusco Giuseppina. Ella ha fatto un po' di tutto, con finitezza di lavoro e molta precisione. Vi sono delle grandi iniziali a colorito ornate da fiori o fregi benissimo disposti. La naturalezza dei disegni, la bella disposizione delle tinte, la scelta dei soggetti, qualche volta originale, dinotano in essa molta capacità e buon gusto.

Non vanno però dimenticati i bei lavori d'ornato e di fiori eseguiti dalla signorina Drouin Angela, presumendo dai medesimi il culto ch'essa deve avere per il bello dell'arte. (*Continua*) F.

Appalto di lavori. In seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro di sistemazione degli scoli sulla strada della stazione ferroviaria di Udine, nell'incanto tenuto nel giorno 12 febbraio 1883, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 26 febbraio 1883 avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Udine l'incanto definitivo del lavoro stesso.

Prezzo a base d'asta 3225. Importo della cauzione per contratto 900. Deposito a garanzia dell'offerta 330. Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto 70.

I pagamenti avranno luogo in 4 rate: tre in corso di lavoro, l'ultima a lavoro compiuto e collaudato.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 100 giorni continui decorribili dalla consegna.

Banca di Udine. All'Assemblea della Banca di Udine di domenica scorsa intervennero 37 Soci, possessori di 6591 azioni.

Venne approvato il bilancio e l'erogazione degli utili netti di lire 8970.19 con l'assegnamento di lire 3735.19 al fondo di riserva o lire 5235 (oltre l'interesse già corrisposto) a favore degli azionisti.

Vennero sollevati gli attuali amministratori dall'obbligo di aumentare la cauzione.

L'autorizzazione di investire, mediante deposito a breve termine in conto corrente presso ditte di indiscutibile potenza e credito, le eccedenze di Cassa, diede luogo ad animata discussione e venne approvata ad unanimità di voti.

Vennero riconfermati gli attuali amministratori a grandissima maggioranza ed egualmente i Censori (Sindaci) e vennero nominati Sindaci supplenti i signori Marioni e Pagani.

Casse postali di risparmio. È stato firmato il Decreto che autorizza le Casse postali di risparmio a ricevere e conteggiare come depositi i *cuponi* della rendita dei semestri scaduti.

Funebri onoranze a mons. Jacopo Tomadini. Come venne già annunciato, mercordi 21 corr., avrà luogo in questo Duomo la trigesimale commemorazione di mons. Jacopo Tomadini, per la santità della vita e per la potenza del suo genio ornamento del clero, vanto di Cividale e gloria della Nazione.

La musica, a cui si darà principio alle ore 9 e mezza, diretta dal valentissimo prof. Nicolò Coccon, maestro di Cappella di S. Marco di Venezia, sarà sostenuta da distinti artisti nostrani e forastieri, che alla messa del maestro Luigi Rossi premetteranno l'esecuzione del grande *Miserere* in cui l'indimenticabile estinto ha versato tutta la soavità dei suoi religiosi sentimenti, per i quali, vivendo sulla terra, conversava col Cielo donde ha tratte le sue peregrine armonie.

Fatta, dopo la Messa cantata da mons. Domenico Someda Vicario generale, l'Assoluzione, seguirà l'Elogio del compianto defunto, pronunziato da mons. Pietro can. Bernardis, a ciò delegato da questo Insigne Capitolo.

Cividale, 19 febbraio 1883.

Il ff. di Sindaco Presidente della Commissione per le onoranze funebri a mons. Jacopo Tomadini

E. D'ORLANDI.

Questa mane sono partiti alla volta di Cividale gran parte dei professori del Consorzio filarmonico udinese destinati a completare la grande Orchestra che domani seguirà la sublime musica dell'illustre defunto in commemorazione del trigesimo della sua morte.

La bandiera della Società Operaia di Palmanova. Leggiamo nell'*Adriatico*: Nel laboratorio del sig. Achille Fantini abbiamo veduto ieri una nuova magnifica bandiera, sui cui nastri è indicata la destinazione con caratteri ricamati in argento: *Società Operaia di Palmanova.*

Ciò che notasi particolarmente in questa bandiera tricolore si è lo stemma di Palmanova, tutto eseguito a finissimo ricamo ad ago, tale che sembra una delicata miniatura. Lo stemma rappresenta un leone che riposa sotto una palma, e sopra di esso, pure a ricamo, è eseguito il simbolo della fratellanza; due mani che si stringono.

È raro il caso di uno stemma eseguito tutto a ricamo, e questo è proprio tale lavoro da far onore al laboratorio del sig. Achille Fantini.

L'artista di canto Adriano Pantaleoni. Non ha guari, al Teatro della Pergola a Firenze si è chiusa la stagione di carnevale col *Rigoletto*. Il nostro egregio A. Pantaleoni è ritornato, per poco tempo, fra noi, carico, come il solito, di meritati allori. È proprio una vera compiacenza la nostra ogni qual volta possiamo riportare testualmente le lodi che reputati giornali italiani e stranieri prodigano al bravo concittadino.

Nel *Corriere Italiano* di *Firenze*, ad esempio, troviamo un bellissimo articolo del sig. E. Biraghi che, riproduciamo con viva soddisfazione, tanto più che la critica intelligente è rivolta, in gran parte, all'esimio artista.

Ecco dunque l'articolo succennato:

« Nello spartito del *Rigoletto* i primi onori spettavano al Pantaleoni, che nella parte del protagonista, e per l'intelligenza nell'azione e per l'espressione del canto, ricorda in singolar modo il Varesi — il grande artista per il quale fu scritta quella parte e che primo la eseguì a Venezia. Si direbbe anzi che il Pantaleoni avesse avuto modo di studiare dal vero il Varesi in quella difficilissima parte; tanto lo riproduce fedelmente. Il Pantaleoni che è tra i pochi baritoni dalla frase larga e colorita e dalla dolce ed espressiva modulazione della voce, nel *Rigoletto* è attore di acuta intuizione e di grande efficacia, è cantante di perfetto gusto, di giusto e profondo sentimento, di grande espressione.

Sagrificato orribilmente nella musica barbaresca della *Zuma* (ad attestare che anche la critica è caduta e precipitata coll'arte, abbiamo veduto i critici che tutto l'anno scrivono a decantare la melodia, a invocare i bei tempi dell'arte, il ritorno all'antico o almeno a un pò di criterio e del gusto estetico .... sudare ora, nel cuor dell'inverno, due camicie alla volta per trovare frasi indulgenti e cortigiane per quella barbaresca *Zuma* .... (un zibaldone di tentativi senza costrutto, di plagi senza gusto, di valgarità senza criterio) il Pantaleoni, benchè affranto dagli sforzi che gli costò ogni rappresentazione della *Zuma*, s'è presa la sua rivincita nel *Rigoletto*, e splendida, imponente rivincita. »

La Via della Posta. Un nostro confratello si è congratulato perchè ha visto un ingegnere studiare la Via della Posta. Noi saremo anche molto contenti quando la si potrà traversare a piedi asciutti, almeno due giorni dopo la pioggia; ma non possiamo in verità dimenticare che quell'acciotolato fu rifatto solo nel p. p. autunno, ed è forse l'ultimo costruito in città, eppure per tutto l'inverno si trovò in condizioni tali da meritarsi, che quella strada, invece di *Via della Posta*, la si chiamasse *la palude* della Posta! Mandiamo i ringraziamenti di noi poveri contribuenti e all'impresa che ha eseguito così bene il lavoro, ed all'Ufficio municipale che l'ha meglio ancora sorvegliato e fors'anco pagato!

Teatro Minerva. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Permetta che anch'io dica due parole circa ai meriti dello spettacolo al Teatro Minerva. Sembrerebbe inutile, inquantochè il pubblico si è già formato una giusta idea; pure mi pare che torni sempre vantaggioso il propalare il più possibile la verità.

Ed è verità, a mio credere, che la Compagnia Bellotti-Bon n. 2 si è aquistata le simpatie del rispettabile pubblico.

È verità che tali simpatie sono giustamente meritate, inquantochè la Compagnia raccoglie in sè elementi buonissimi, e farebbe eccellente figura anche sopra scene maggiori e più esigenti del nostro Minerva. È inutile il lodare uno piuttosto che l'altro degli attori. Ognuno nella sua parte sa distinguersi; e dir bene dell'esimia artista signora Pedretti, della gentilissima signorina Prosdocimi, della gaja signora Strini, dei bravi signori Artale, Strini, Roncoroni, Capodaglio, sarebbe proprio un portar vasi a Samo o nottole ad Atene.

Quello però che non mi sembra inutile, si è l'esprimere la meraviglia come il Teatro finora non sia stato molto frequentato dalle signore e dalle signorine, che pure paiono tanto buono nei palchetti e nelle gallerie.

Si facciano coraggio queste gentili damine; mettano da un canto le idee quaresimali, e si persuadano che andando a teatro, non commetteranno peccato.... anzi!

Noi giovinotti siamo desolati della loro assenza, e non vediamo l'ora di poter colpire coi nostri binoccoli le tante belle faccine che altre volte ed in ben altre occasioni, abbiamo ammirato al Minerva.

Mi perdoni, sig. Direttore, se l'ho disturbato, e mi creda,

Un frequentatore del Minerva.

La nuova commedia in 3 atti di Libero Pilotto *Dall'ombra al sole*, piacque moltissimo; ne parlerà più diffusamente domani il nostro *reporter Remo*, a cui auguriamo che Morfeo gli sia sempre propizio.

Per questa sera, in sostituzione della orchestra cittadina, obbligata ad assentarsi da Udine, venne gentilmente concessa dal sig. Colonnello comandante la intiera fanfara del reggimento Novara-Cavalleria.

Questa sera: *Un amoreto de Goldoni a Feltre*, scene in un atto in dialetto veneziano di Libero Pilotto, tolte dalle Memorie di Goldoni.

Replica a richiesta del *Cantico dei Cantici* di F. Cavallotti.

Fatemi la corte, commedia brillantissima in 3 atti di G. Salvestri.

Mercoledì: *Il Mondo della noia.* **Nuovissima.**

Allo studio: *L'arte di far fortuna*, brillantissima Commedia in 4 atti del compianto comm. L. Bellotti-Bon.

Brutto fatto. Riportiamo dall'*Eco del Litorale* la narrazione del seguente fatto, e lo facciamo nella speranza che possa venire smentita:

Scrivono da Caporeto. Un contadino dei nostri dintorni andò verso Stupiza, dove si trova la finanza italiana. Fu assoggettato alla visita. Ma la guardia che lo visitava tentò un brutto colpo. Accortosi che il contadino aveva nelle tasche delle monete d'oro, bel bello le fece passare nella propria, ponendovi invece un pacco di tabacco. Così otteneva due scopi quel ladrone: di tenersi i danari e di far pagare al povero contadino quasi trentatre fiorini pel tabacco! Ma un altro contadino, accortosi del tiro, denunziò la guardia al capo, il quale la fece tradurre in prigione a Udine.

Ferimento. Ci scrivono da Mortegliano 18 corr.: Ieri sera, verso le ore 11 1/2, in seguito ad alterco tra P. G. e C. V., quest'ultimo riportò 9 ferite con arma da taglio ed alcune contusioni. Il P. G. venne arrestato e tradotto a codeste carceri di Udine.

Principio d'incendio. Stamane in Via Brovedan N. 6 si sviluppava un incendio in casa di certo M. P. Il fuoco, per il pronto intervento dei civici pompieri, venne spento in pochi istanti, sì che il danno si limita a circa lire 6 per deterioramento e combustione di alcune assi del pavimento e di una porta. La causa fu meramente accidentale.

Accademia di Udine. I soci sono invitati ad accompagnare la salma del compianto co. comm. **Francesco di Toppo**, domani 20 and. alle ore 4 p.

Udine, 19 febbraio 1883

Il Presidente, G. CLODIG.

Circolo Artistico. I soci sono invitati a concorrere numerosi ai funerali del compianto socio co. comm. **Francesco di Toppo**, riunendosi presso l'abitazione del defunto alle ore 4 pom. d'oggi.

Questa mane alle ore 3 ant. colta da breve e micidiale morbo cessava di vivere **Caterina Merluzzi** nata **Cella**, lasciando nella massima desolazione il marito, i figli ed i parenti, i quali pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 20 febbraio 1883.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 antim. nella Chiesa di S. Nicolò.

NOTABENE

Riconferma e lincenziamento dei maestri elementari. Per la loro importanza diamo luogo a due determinazioni di massima emanate dal ministero della pubblica istruzione in ordine alla riconferma ed al licenziamento dei maestri elementari per parte dei consigli comunali.

La prima determinazione riguarda il caso di maestri che, riconfermati da prima da un comune con regolare deliberazione del consiglio comunale, vengono in seguito licenziati per avere il consiglio revocata la procedente sua deliberazione di riconferma.

Il ministero riconobbe che siccome un consiglio comunale ha sempre la facoltà di annullare una sua precedente deliberazione, così è valido il licenziamento dato ai maestri elementari, stati da prima riconfermati, sempre quando la prima deliberazione di riconferma non sia ancora stata approvata dal consiglio provinciale scolastico, e la susseguente deliberazione di licenziamento sia stata notificata ai maestri interessati sei mesi prima della scadenza delle loro convenzioni.

La seconda riguarda la riconferma in ufficio di maestri che erano stati precedentemente licenziati in tempo utile.

Qualora un consiglio, dopo aver licenziato in tempo utile un maestro, lo riconfermi per un biennio, il maestro avrà diritto invece di rimanere in carica per un sessennio, ove dal consiglio provinciale scolastico non venga approvata la deliberazione di riconferma per un semplice biennio.

I Narcotici! Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le suo forze perde l'appetito, s'altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici in esse contenuti, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti, datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, e soprappiù sottoponetelo all'azione stupefaciente dei narcotici, e resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi.

Le pastiglie di mora inventate dal dott. Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi che la madre natura pose in tali frutta.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere centesimi 50 per le spese di posta.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Commessatti, Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Istituti tecnici. I giornali di Roma annunziano che la sotto-commissione incaricata di studiare le correzioni da recarsi all'ordinamento e ai programmi degli istituti tecnici, ha ripreso i suoi lavori da qualche tempo sospesi.

Questa sotto-commissione è parte della commissione a cui l'on. Baccelli ha affidato lo studio dei miglioramenti da recarsi nei diversi rami dell'insegnamento tecnico. Ne sono membri anche il senatore Pecile e il deputato Cavalletto.

Per le signore. Una novità che fa furore in questo momento a Parigi: gli abiti *bouquets*. Figuratevi una sottana di seta leggermente ricamata in oro e intieramente coperta di fiori in rilievo, così perfetti da sembrar veri. Questi fiori sono sparsi disordinatamente sul davanti dell'abito, come se una smisurata cesta si vi fosse rovesciata sopra e avesse nascosto il raso. In un punto un mazzolino di papaveri, in un lato alcune pervinche, dovunque erbe selvagge, coperte di rugiada, una mescolanza di corolle e di fogliame da far scrivere nuove poesie campestri ad un nuovo Teocrito, ed ecco tutto.

L'indicatore Generale del commercio e dell'industria, Guida d'Indirizzi, per cura di *Emanuele Pietrocola*.

Prezzo L. 8 per l'Interno del Regno e L. 10 per l'Estero.

È un grosso volume in 8. a tre colonne, di circa 800 pagine, di caratteri minutissimi, contenente gl'indirizzi dei commercianti, ed industriali esistenti in *tutti i Comuni del Regno* e nelle *Città italiane appartenenti ad altri Stati*, non che in un gran numero di *Case estere* in diretta relazione di affari col nostro Paese, (circa 400,000 indirizzi) oltre molte altre notizie utilissime al commercio.

L'opera è divisa per Province, quindi per Circondari e per Comuni e gl'indirizzi sono disposti in rigoroso ordine alfabetico di categorie e di nomi, con distinzione di fabbricanti grossisti e negozianti al dettaglio.

Ad ogni città e paese è indicato il numero degli abitanti, se vi esiste posta, ferrovia o porto marittimo, le fiere, le case bancarie, i primarii e fondiarii istituti di credito, nonchè tutti quei maggiori ragguagli che possono interessare ai signori negozianti.

Dirigere le domande e l'importo all'Amministrazione del nostro Giornale.

CORRIERE ULTIMO

L'incidente di Tripoli.

Roma 19. L'incidente di Tripoli minaccia diventare serio. Il *Diritto*, in una nota ufficiosa, conferma il viaggio della corazzata *Ancona* a Tripoli. Soggiunge che al comandante vennero date istruzioni vincolate agli ordini che gli si manderanno poi da Roma, secondo la piega che prenderanno le cose. Con questa attitudine il governo italiano a null'altro mira, che ad ottenere soddisfazione per le offese recate ad un nostro connazionale sul territorio ottomano. È assolutamente smentito che alla Consulta si voglia preparare qualche avventura africana.

In Francia.

Parigi 19. L'*Union républicaine* decise di evitare qualsiasi urto col senato e di sollecitare la formazione d'un gabinetto stabile dandogli pienissimi poteri allo scopo di difendere le istituzioni repubblicane e di reprimere le velleità dei pretendenti.

Assicurasi che Ferry è riuscito a formare un gabinetto nel modo seguente: Waldeck-Rousseau alla giustizia, Martin all'interno, Thibaudin alla guerra, Brun alla marina, Girard alle finanze, Raynal ai lavori pubblici, Bertholet all'istruzione pubblica, Mahy all'agricoltura, Cochery alle poste, Legrand al commercio.

Curci e Renan.

Roma 19. Nella sua seconda conferenza il P. Curci terminò occupandosi del libro di Renan: *Marco Aurelio*. Negò che Marco Aurelio sia il tipo dell'uomo perfetto ed impugnò anche di avere nella sua prima conferenza fatto gli elogi di Renan. Disse che riconobbe solo i molti meriti di questo scrittore eruditissimo ed elegantissimo e deplorò che con molta avventezza lo si giudicasse ateo od ignorante; e concluse.

« No: Renan è uno degli uomini più eruditi dei nostri tempi. Volesse Dio che i nostri preti ne sapessero quanto lui! » (*Approvazioni*).

I funerali di Hermet.

Trieste 19. I funebri del grande patriota Francesco Hermet riuscirono imponenti. Lungo il *Corso* quasi tutti i negozi erano chiusi e le finestre erano parate a lutto. Si calcola che al corteo prendessero parte 20000 persone. La sfilata durò due ore. Commozione generale.

I funerali di Wagner.

Bayreut 19. I funerali di Ricardo Wagner riuscirono imponenti.

La folla del popolo era immensa.

La vedova era assente perchè gravemente ammalata.

Commoventi furono i discorsi del podestà di Monaco Muncker e del presidente del teatro Feustel.

Alla calata nella tomba, alle 6 ore e mezzo, erano presenti i congiunti e pochi amici.

La città è tutta pavesata a gramaglia.

Si dice che re Luigi abbia stabilito per la signora Cosima Wagner un'annua pensione di 60,000 marchi, e 20,000 per ciascuno dei figli del grande maestro.

Così pure tutti i famigliari di Wagner riceveranno dal re un'adeguata pensione.

Teatro in fiamme.

Budapest 19. Il teatro di Arad fu distrutto dalle fiamme totalmente.

L'aiuto dei pompieri fu reso impossibile; tuttavia non si deplora nessuna vittima, eccetto numerosi feriti. La folla era ridotta demente.

Il danno è di 200,000 fiorini.

TELEGRAMMI

Vienna 19. Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva la indubbia ostentazione dell'imminente partenza di Grocholski per l'Italia con l'addotto motivo di cercarvi riposo.

Cettinje 19. Si temono nuovi attacchi da parte dei Malissori.

Nell'ultimo scontro perirono eziandio parecchi ufficiali superiori.

Il numero dei caduti annunziato pare troppo piccolo.

Il comandante allontanò da Scutari tutti i Malissori.

Londra 19. Crescono le discrepanze nella quistione delle foci di Kilia. È probabile che la conferenza sia aggiornata ancora.

Parigi 19. Il foglio ufficiale annunzia che a Ferry fu affidata la formazione del gabinetto. Si assicura che Ferry assumerà il portafogli degli esteri, Martin Feuillee quello dell'interno, Waldek Rousseau la giustizia, Tirard le finanze, Thibaudin la guerra e Raynal i lavori pubblici.

Giusta notizie da Londra del *Temps*, la conferenza danubiana avrebbe protestato contro l'abolizione dei porti franchi di Galatz e Sulinà, disposta da parte della Rumenia, dacchè il mantenimento dei porti franchi era un obbligo internazionale della Rumenia.

Parigi 19. Ferry continua le pratiche onde formare il Gabinetto.

La Camera, dopo una seduta di alcuni minuti, si aggiornò a giovedì.

Dicesi che Volain assumerà il commercio. I sette ministri telegrafati sembrano i definitivi. È probabile che il gabinetto si completerà domani.

I giornali opportunisti sono assai favorevoli al gabinetto Ferry. Parecchi giornali credono imminenti i decreti che toglieranno gli impieghi ai principi appartenenti all'esercito. I gruppi della sinistra radicale, dell'estrema sinistra e dei Bonapartisti sono intenzionati di domandare la revisione della costituzione.

Secondo la *France* il programma di Ferry comprederebbe la revisione della costituzione ed il ristabilimento dello scrutinio di lista.

Parigi 19. Grevy firmò il decreto presentato da Deves, graziante alcuni condannati per delitti comuni.

Parigi 19. A Corbeil avvenne una esplosione nel laboratorio della polveriera, dove si trovavano circa 600 chilogrammi di polvere. Vi sono sei morti, due dei quali orribilmente sfracellati e carbonizzati, e due feriti.

Londra 19. Sono imminenti parecchi arresti in Inghilterra di complici nei crimini in Irlanda.

Parigi 19. A Plerin, presso Saint-brieuc, venne arrestata una contadina, la quale, dopo avere ucciso dopo le 8 di sera il proprio marito a colpi di randello, lo tenne tutta la notte in camera, per trasportarlo quindi in altra località, dove lo tagliò a pezzi, ne fece tre pacchi che cucì in sacchi separati e li gettò in un torrente.

È stato ritrovato soltanto il tronco e la testa della vittima con gli occhi strappati. Si ignorano i motivi di questa orribile strage.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana VII). *Grani*. Martedì, quantunque tempo contrario misto a pioggia e nevischio, pure comparvero circa 500 ett. di cereali, primeggiando il granoturco, prontamente venduto a prezzi un po' sostenuti perchè l'articolo continuava ad essere vivamente ricercato, in principal modi dalla speculazione.

Giovedì la piazza in complesso presentava un quantitativo di circa 1200 ett. di granaglie, in gran parte granoturco, i di cui maggiori contratti si definirono dalle lire 10 alle 11.75.

Sabato, la situazione del mercato si mantenne coi caratteri del giovedì scorso, con animatissime transazioni in granoturco, ciò che vuol dire essere l'articolo in buonissima vista.

I prezzi registrati furono i seguenti: *Granoturco*. Lire 10, 10.25, 10.40, 10.50, 10.70, 11, 11.25, 11.50, 11.60, 11.75, 11.90, 12, 12.25, 12.50, 12.70. *Sorgorosso*. Lire 6, 6.50, 6.75, 7, 7.50, 7.75.

Castagne. Lire 9, 10, 11, 12, 13, 14. *Fagiuoli di pianura*. Lire 16.50, 17, 17.50, 18, 18.25, 18.50.

Foraggi e combustibili. Martedì nulla, giovedì e sabato mercati mediocri con sostenutezza nel fieno per la necessità delle provviste.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, 1.50; id. secondo lire 1.30, 1.20; id. terzo lire 1, id. alla macelleria sociale lire. 1.60, 1. Seconda qualità, taglio primo lire 1.40; id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terzo l. 1.

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50. *Carne di porco fresca* al kil. lire 1, 1.20, 1.40, 1.60, 1.70.

20 febbraio.

Granaglie.

Granoturco commerciale di qualità scadente l. 10.25, 10.75.

Detto qualità scelta l. 11, 12.

Due ett. segala 12.50.

Fagiuoli di pianura da l. 16.80, 18.70.

Pollerie.

Polli d'India maschi l. 1.10 a 1.25

» » femmine » 1.30 a 1.50

Galline » 1.15 a 1.35

Pollastri » 2.10 a 2.35

Foraggi e Combustibili.

Cinque carri fieno dall'Alta I qualità da 6.35 a 7.

Tre carri dalla Bassa I qualità da 5.50 a 6.

Carbone l. 6.50, 7.20, 7.60.

Legna l. 2.20 a 2.55.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 19 febbraio

Napol.	9.51.1[2a 9.50.[—	Ban. ger.	58.55 a 58.40
Zecch.	5.59.[-a 5.57.[.—	Rend. au.	78.10 a 78.20
Londra	119.85 a 119.35	R. un. 4 pc.	86.85 a —.—
Francia	47.40 a 47.30	Cred.t	293.— a 292.—
Italia	47.25 a 47.10	Lloyd	662. a 660.—
Ban. Ital.	47.05 a 47.15	Rend. it.	87.1[8 a 87.3[6

LONDRA, 18 febbraio

Inglese	102.3[4	Spagnuolo	—.[—
Italiano	87.1[8	Turco	—.[—

VENEZIA, 19 febbraio

Rendita pronta 88.40 per fine corr. 88.50

Londra 3 mesi —.— — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.18 a 20.20
Bancanote austriache	da 212.— a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 19 febbraio

Rendita 3 0[0	77.72	Obbligazioni	—.—
» 5 0[0	115.30	Londra	25.23
» Ital.	88.10	Italia	1.[—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1[4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.17
» Romane	—.—		

FIRENZE, 19 febbraio

Nap. d'oro	20.17.[—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.15	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100.85	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	87.65.[—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 19 febbraio

Mobiliare	294.10	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	137.75	Cambio Parigi	46.55
Ferr. Stato	329.80	» Londra	19.70
Banca Nazion.	830.—	Austriaca	78.17

BERLINO, 19 febbraio

Mobiliare	513.50	Lombarde	253.—
Austriache	570.—	Italiane	—.88

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 108 3 pubb.

Il Sindaco del Comune di Ovaro

(UDINE)

Viste le deliberazioni di questa Rappresentanza Comunale 23 dicembre 1882 n. 389 e quella 23 gennaio p. p. n. 38

Avvisa

Che da oggi a tutto marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per questo Comune, collo stipendio annuo di lire 2500 nette d'imposte.

Entro tal termine le istanze corredate dei voluti documenti saranno prodotte a questo Municipio, e l'eletto dovrà assumere il servizio tostochè gli sarà partecipata la nomina fatta dal Consiglio.

Il Comune è composto di 2782 abitanti, ripartiti in borgate, la media distanza delle quali è di circa 2 chilometri dal Capoluogo, con buona strada, quasi tutta carreggiabile.

Sarà dato ogni schiarimento a chi ne facesse, ricerca.

Ovaro 10 febbraio 1883.

Il Sindaco
G. GOTTARDIS

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina.)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi
Ancona — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Febbraio v. **POITOU** 3ª cl. fr. 210. - 3 marzo v. **EUROPA** 3ª cl. fr. 200 - 5 marzo il v. **POLCEVERA** 3ª cl. 180 - 12 marzo v. **FRANCE** 3ª cl. 200
22 marzo vapore **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 200 - 27 marzo vapore **SAVOJE** 3ª cl. fr. 200.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 2 Febbraio vapore ***CHATEAU-LAFITE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

25

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili** ovvero **SPECCHIO PER LA GIOVENTU'** corredata da bellissime incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pare estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

26

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete***, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

Tutte le Novità

Locomotive a vapore con fischio, caldaja in ottone lucido, forno a spirito, cui si possono aggiungere vagoni per formare treni completi, i quali posti in azione percorrono a grande velocità tanto in linea diritta che all'ingiro da 300 a 600 metri a seconda della loro grandezza.

Vi sono pure degli eleganti **treni completi** in metallo verniciato a colori con locomotiva a molla d'orologeria ed in diverse grandezze. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

37 DOMENICO BERTACCINI

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

23

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara.

Deposito generale in **VERONA** presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmoniali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie Dalla Chiara*.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in **Udine** alla farmacie *A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini*. — In FONZASO *Bonsembiante*. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza, ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane, e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

10

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.